

COMUNE di AGRIGENTO

II Commissione Consiliare Permanente

Lavori pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Viabilità,
Traffico, Ambiente.

*"la nostra civiltà
contro
il fizzo e l'usura"*

Verbale N. 29 del 27/06/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di Giugno, alle ore 12,10 si riunisce la II[^] Commissione Consiliare Permanente, giusta convocazione del Presidente f.f., c/o gli Uffici della Presidenza del Consiglio Comunale, con i seguenti o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Vice Presidente;
- 2) Diffida SIGEST;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente f.f. Hamel Nicolò, il consigliere Licata Vincenzo e il consigliere Gerlando Gibilaro.

Assente il consigliere Giacalone William.

Svolge la funzione di segretaria, l'Istruttore Amministrativo Antonia Mendola.

Il Presidente constatata la validità della seduta, avvia i lavori con la lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

Alle ore 12,20 entra il consigliere Giacalone William.

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'odierno o.d.g..

Il Presidente f.f. relaziona con riferimento alla nota inoltrata dall'Avv. Loretta Saverino legale della SIGEST S.r.l., pervenuta ai componenti tramite e-mail e inoltrata dalla Presidenza del Consiglio. Si tratta di una diffida conseguente al ritiro della Proposta di Delibera inerente la variazione d'uso del parcheggio di Via Mazzini, ritiro operato in Consiglio Comunale da parte del Tecnico proponente la Delibera stessa, per motivi correlati all'iter del P.U.M.. Il Presidente f.f. esprime il suo parere ritenendo che la nota in argomento non abbia inerenza rispetto all'attività della Commissione, che con assoluta correttezza procedurale, nei tempi previsti, ha provveduto ad esaminare la Proposta di Delibera, a verificarne alcuni aspetti di

merito e formali e successivamente a formulare il parere positivo, alla luce di quanto predisposto dai tecnici e del parere espresso di regolarità tecnica, per l'approvazione in Consiglio. Nessun atto successivo alla formulazione del parere poteva rientrare nelle competenze della Commissione e pertanto, l'aspetto della nota relativo alla diffida all'adempire, risulta assolutamente immotivato ed ingiustificato rispetto alle competenze e alle attività svolte dalla Commissione.

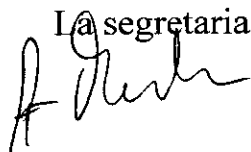
Il consigliere Giacalone afferma di essere notevolmente perplesso in ordine al richiamo di una "condotta penalmente rilevante ai sensi dell'art. 323 e 328 del C.P. di tutti i soggetti destinatari della diffida" in quando ritiene tale espressione immotivata, debordante il contesto della vicenda ed assolutamente fuor di luogo, relativamente ai comportamenti della Commissione, pertanto, invita il Presidente della Commissione, anche tramite la Presidenza del Consiglio, a far pervenire nota all'Avv. Severino con la quale vengano richiesti quali siano i comportamenti posti in essere dai componenti la Commissione che integrano le fattispecie di reato richiamate. Tale nota servirà ai componenti la Commissione per verificare il proprio operato e servirà all'Avv. Severino per dimostrare di non aver scritto di comportamenti inesistenti, il cui fatto rappresenterebbe calunnia.

Il consigliere Gibilaro alla luce della nota pervenuta tramite e-mail ai soggetti in indirizzo, nonché ai componenti della II Commissione Consiliare, dichiara quanto segue: che a tutela degli interessi collettivi diffusi, a tutela della salvaguardia dell'Ente Comune, invita i soggetti in indirizzo ad attivare tutte le procedure tecniche ed amministrative, per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, in particolare, se la verifica richiesta dall'U.T.C. in sede di ritiro è stata effettuata e quindi comunicarlo a tutto il Consiglio Comunale, così come quando la Proposta è stata ritirata, nonché alla Commissione competente, pertanto, il consigliere Gibilaro nell'esercizio delle prerogative previste dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento, nonché nell'esercizio delle funzioni di Sindacato e di controllo che interessano l'Ente, ritiene opportuno conoscere dal Dirigente f.f. se la verifica per il quale è stata ritirata tale Proposta ad oggi è stata effettuata, se vi sono eventuali elementi ulteriori che giustificano la non conclusione del Procedimento Amministrativo riguardante la variante d'uso ai sensi dell'art. 8 L.R. 71/78 o se vi sono invece elementi per definire tale Procedimento al fine di tutelare gli interessi collettivi, diffusi e non esporre eventualmente l'Ente a danni erariali, pertanto, ad oner del vero e della completa intelligenza, invita il Presidente f.f. della II Commissione ad attivarsi affinché in Commissione vengano il Dirigente protempore, nonché l'Assessore al ramo, per i chiarimenti relativi alla questione indicata nella nota pervenuta tramite e-mail dalla Presidenza. Considerato che su altri o.d.g. sia l'Assessore all'urbanistica, sia il Dirigente preposto, per varie ragioni non si sono presentati in Commissione, invita il Presidente f.f. ad attivarsi anche con maggiore incisività affinché i Dirigenti e gli Assessori, regolarmente invitati, vengano in Commissione, per consentire ai componenti della Commissione di svolgere le funzioni referenti.

Il Presidente f.f. recepisce la sollecitazione ed assicura una immediata attivazione in ordine a quanto richiesto dai consiglieri Giacalone e Gibilaro e dispone l'invio del verbale alle funzioni richiamate dai consiglieri.

La Commissione chiude i lavori alle ore 13,50.

La segretaria



Il Presidente f.f.

